

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 291 DEL 17 FEBBRAIO 2023

L.R. 7/2002, articolo 5, comma 2, lettera a bis) e articolo 6, comma 3. Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)

Capo I – Finalità e risorse.....	3
Art.1 Finalità e oggetto	3
Art.2 Dotazione finanziaria e struttura attuatrice	3
Capo II – Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità	3
Art.3 Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento	3
Art.4 Partenariato	3
Capo III – Progetti integrati finanziabili e spese ammissibili	3
Art.5 Attività finanziabili	3
Art.6 Spese ammissibili.....	4
Art.7 Spese non ammissibili.....	5
Art.8 Intensità e ammontare del finanziamento	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda	5
Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
Art.10 Cause di inammissibilità della domanda	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento	6
Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento.	6
Art.12 Istruttoria delle domande.....	6
Art.13 Commissione di valutazione	7
Art.14 Criteri di valutazione dei progetti integrati e criteri di priorità.....	7
Art.15 Graduatoria dei progetti integrati ammissibili.....	7
Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento.....	7
Capo VI – Variazioni dei progetti integrati.....	8
Art.17 Variazioni <i>in itinere</i> dei progetti integrati.....	8
Capo VII - Realizzazione dei progetti integrati e rendicontazione della spesa	8
Art.18 Avvio del progetto integrato e tempi di realizzazione	8
Art.19 Rendicontazione della spesa	8
Art. 20 Documentazione giustificativa delle spese.....	8
Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	9
Art.21 Rideterminazione del finanziamento.....	9

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento	9
Art.23 Ispezioni e controlli	10
Capo IX – Obblighi per i beneficiari	10
Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione	10
Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale	10
Capo X – Disposizioni finali.....	10
Art.26 Approvazione e Rinvio	10
Art.27 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679.	10

Capo I – Finalità e risorse

Art.1 Finalità e oggetto

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (*Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*), di seguito denominata "Legge", i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati al sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis), Legge, al fine di sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine, nei settori di intervento così come definiti dall'art.3, D.P.Reg. n.2/2019 (*Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7*), così come modificato dal D.P.Reg. n.91/2020 (*Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7, dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n.2/2019*).

Art.2 Dotazione finanziaria e struttura attuatrice

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 181.000,00, ai sensi dell'art.10, c.1, lett.b), L.R. n.22/2022 (*Legge di stabilità 2023*).
2. Il contributo concesso per ogni progetto non può essere minore di euro 30.000,00 (trentamila/00), né maggiore di euro 70.000,00 (settantamila/00). Qualora il contributo richiesto non rispetti detti limiti, la domanda è inammissibile.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, anche "Servizio").

Capo II – Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità

Art.3 Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento

1. La domanda di finanziamento può essere presentata da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero la cui funzione d'interesse regionale è riconosciuta dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 10 della Legge e del relativo Regolamento di attuazione, emanato con D.P.Reg. n.61/2011.
2. I soggetti di cui al comma 1 presentano domanda nell'ambito di un rapporto di partenariato ai sensi dell'art.4, Bando.

Art.4 Partenariato

1. Il partenariato è composto da tre o più enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'art.10, Legge.
2. Nel partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario del contributo e responsabile della realizzazione del progetto integrato e della relativa rendicontazione, nonché è l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.
3. Ai fini del partenariato, i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila.

Capo III – Progetti integrati finanziabili e spese ammissibili

Art.5 Attività finanziabili

1. Sono finanziabili le attività che interessano, in particolare, i seguenti settori:
 - a) il rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento

- e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse;
- b) l'implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i coregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale;
 - c) l'intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di coregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani coregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune;
 - d) la valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei coregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei coregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione;
 - e) il fenomeno della nuova emigrazione dei coregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Art.6 Spese ammissibili

1. Per essere ammissibile, la spesa rispetta i seguenti principi generali:
 - a) concerne i progetti integrati finalizzati alle attività di cui all'art.5, Bando;
 - b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto integrato finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese strettamente necessarie direttamente collegabili al progetto integrato finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto integrato, nei limiti delle spese di viaggio, vitto e alloggio di cui alla lettera d); retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto integrato e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto integrato; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto integrato, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto integrato; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione del progetto integrato come, ad esempio, canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
 - b) spese per compensi di soggetti funzionali al progetto integrato finanziato (come, ad esempio, relatori, interpreti, esperti, consulenti), inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario fino ad un massimo di 500,00 euro per singola prestazione nell'ambito dell'iniziativa prevista;
 - c) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale;
 - d) nella misura massima del 20% del finanziamento, spese di rappresentanza per il progetto integrato finanziato come, ad esempio, spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, acquisto di targhe, medaglie, doni e omaggi di modico valore secondo il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario e dei soggetti partner:
 - 1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
 - 2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
 - 3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;

- 4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, auto tassametri e mezzi noleggiati;
 - 5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
3. Sono ammissibili le spese sostenute dalla presentazione della domanda di finanziamento fino alla presentazione del rendiconto appartenenti alle tipologie di spesa di cui al presente articolo.

Art.7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) tributi;
 - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - c) contributi in natura;
 - d) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
 - e) ammende, sanzioni, penali, interessi passivi e oneri finanziari;
 - f) altre spese prive di una specifica destinazione;
 - g) liberalità, necrologi, doni e omaggi non di modico valore;
 - h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
 - i) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato di cui all'art.6, c.2, lett.c), Bando, che non rispettano gli obblighi di pubblicità e di informazione di cui all'art.23, Bando.

Art.8 Intensità e ammontare del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto integrato e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto integrato stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto integrato quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino a un massimo di euro 70.000,00.
4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore a euro 30.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 30.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. I progetto integrati sono finanziati sino a esaurimento delle risorse disponibili.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento è redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo sul modello predisposto dal Servizio ed allegato al presente Bando (Allegato A), pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG, ed è comprensiva di:
 - a) una relazione illustrativa-descrittiva del progetto integrato, che indichi le modalità operative di realizzazione, nonché gli obiettivi ed i risultati attesi;
 - b) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste dal progetto redatto su modello allegato al presente Bando (Allegato B), con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7;
 - c) gli accordi di partenariato redatti su modello allegato al presente Bando (Allegato C), contenenti la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritti dai rispettivi rappresentanti legali, unitamente ad un documento di identità del soggetto sottoscrittore dell'accordo;

- d) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda (Capofila), qualora la domanda non sia firmata digitalmente.
2. La domanda è presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ed è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
3. Le domande prive della firma digitale o della firma autografa corredata della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma del soggetto proponente, sono inammissibili.
4. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente, all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "L.R. n.7/2002, art.5, c.2, lett.a-bis) e art.6, c.3 - Bando per il sostegno di progetti integrati".
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, a pena d'inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, fanno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 5.

Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art.3;
 - b) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'art.9;
 - c) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
 - d) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
 - e) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto integrato;
 - f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'art.12, c.2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
 - g) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 30.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi dell'art.8, c.3;
 - h) per le quali il programma proposto è avviato prima della presentazione della domanda di finanziamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 13 e 14, L.R. n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*), mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG.

Art.12 Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art.36, c.6, L.R. n.7/2000.

2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile.
3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore a euro 30.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi dell'art.8, c.3, Bando.
4. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione di un punteggio pari a zero in relazione a tale criterio.
5. Qualora la domanda di contributo non sia corredata dagli accordi di partenariato e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.
6. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'art.13, che attribuisce a ciascuna di esse i punteggi corrispondenti all'applicazione dei criteri di cui all'art.14.

Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui all'art.14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione valutativa, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzazione.

Art.14 Criteri di valutazione dei progetti integrati e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti integrati presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato D al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) i progetti integrati che hanno ottenuto un punteggio maggiore con riferimento ai criteri qualitativi soggettivi;
 - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.15 Graduatoria dei progetti integrati ammissibili

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG, vengono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'art.14, dei progetti integrati da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli progetti integrati ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti integrati non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti proponenti.
3. Il soggetto beneficiario comunica al Servizio l'accettazione o la rinuncia al finanziamento mediante PEC entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto integrato inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il soggetto beneficiario garantisce la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento, ai fini della concessione del finanziamento per l'importo inferiore a quello richiesto.

Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta motivata, nella misura del 90 per cento. Il restante 10 per cento è liquidato a saldo con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni dei progetti integrati

Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti integrati

1. Le variazioni ai progetti integrati, che comportano una modifica sostanziale degli stessi, non sono ammissibili.
2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:
 - a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto integrato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
 - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto integrato ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni ai progetti integrati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

Capo VII - Realizzazione dei progetti integrati e rendicontazione della spesa

Art.18 Avvio del progetto integrato e tempi di realizzazione

1. I progetti integrati proposti sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di inammissibilità della domanda.
2. I progetti integrati oggetto del finanziamento sono conclusi entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

Art.19 Rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato, mediante il modello allegato al presente Bando (Allegato E), ai sensi dell'art.43, L.R. n.7/2000.
2. Al rendiconto sono allegati:
 - a) un bilancio consuntivo particolare relativo al progetto integrato per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
 - b) una relazione descrittiva del progetto integrato per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta dai vari partner;
 - c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente;
 - d) copia del materiale promozionale di cui all'art.23;
 - e) l'elenco analitico della documentazione giustificativa in formato elettronico elaborabile.
3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3, esclusivamente mediante PEC.
4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale, le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

Art. 20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario, reca l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale e riporta gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o da un documento equivalente.
3. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, in caso di fatture elettroniche, nella causale di pagamento delle stesse va indicata la seguente dicitura "Spese relative a iniziative assistite da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsto dal Regolamento attuativo dell'art. 6, comma 2, della legge regionale 7/2002".
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
5. La documentazione giustificativa delle spese è corredata del documento attestante l'avvenuto pagamento. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al programma sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati.
9. Le spese telefoniche sono documentate dall'abbonamento intestato al soggetto beneficiario. Nel caso di ricariche telefoniche, il numero di telefono ricaricato deve essere intestato al soggetto beneficiario.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21 Rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto integrato finanziato, emerga che:
 - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso;
 - c) il beneficiario non presenti la documentazione integrativa o sostitutiva di cui all'art.19, c.4, entro il termine perentorio stabilito dal Servizio;
 - d) gli obblighi di cui all'art.24, non siano stati rispettati.
2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.24, comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.
3. La rideterminazione di cui comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3;
 - c) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
 - d) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando;
 - e) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
 - f) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
 - g) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'art.17, Bando;

- h) mancata realizzazione del progetto integrato.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'art.44, L.R. n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i beneficiari

Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale promozionale del progetto integrato come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Nel corso della realizzazione del progetto integrato, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni che, ai sensi del presente bando, vanno effettuate mediante posta elettronica certificata (PEC), devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.

Capo X – Disposizioni finali

Art.26 Approvazione e Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della L.R. n.7/2000.

Art.27 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Finalità e base giuridica del trattamento	<p>Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: art.5, c.2, lett.a bis e art.6, c.3, L.R. n.7/2002 (<i>Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati</i>).</p> <p>In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art.10, L.R. n.7/2002.</p> <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p>
Modalità del trattamento	<p>Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR:</p> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).</p>

MARCA DA BOLLO
(salvo i casi di esenzione)

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA e POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero	autonomielocali@certregione.fvg.it lingueminoritarie-corregionali@regione.fvg.it I - 34132 Trieste, via Milano 19

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
A SOSTEGNO DEI PROGETTI INTEGRATI**
(L.R. n.7/2002, art. 5, c.2, lett. a bis) e art. 6, c.3)

Riferimenti normativi:

- Legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (*Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatri*)
- Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (*Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*)

Quadro A	IL/LA SOTTOSCRITTO/A LEGALE RAPPRESENTANTE – PERSONA MUNITA DI POTERI DI FIRMA
Nome e cognome	█
Luogo e data di nascita	█
Codice fiscale	█
Residente in (via, n., città, CAP)	█
Telefono	█
Cellulare	█
E-mail	█

Quadro B1	SOGGETTO RICHIEDENTE
Esatta denominazione riportata nello Statuto ed eventuale acronimo	█
Indirizzo sede legale (via, n., città, CAP)	█
Indirizzo sede operativa se diversa da sede legale (via, n., città, CAP)	█
Telefono	█
E-mail	█
Posta elettronica certificata (PEC)	█
Codice fiscale	█
Partita IVA	█
Sito Internet	█

Quadro B2	PERSONA DI RIFERIMENTO
Nome e cognome	
Telefono	█
Cellulare	█
E-mail	█

CHIEDE

la concessione, ai sensi dell'art.5, comma 2, lett.a bis) e dell'art.6, comma 3, della L.R. n.7/2002, del contributo di:	█ €
per la realizzazione di un progetto integrato che interessa uno o più dei seguenti settori:	

<input type="checkbox"/>	rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse
<input type="checkbox"/>	implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale
<input type="checkbox"/>	intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune
<input type="checkbox"/>	valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione
<input type="checkbox"/>	il fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo

Quadro C**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il/la sottoscritto/a legale rappresentante – persona munita di poteri di firma dell'ente richiedente, come entrambi identificati nei riquadri A e B1, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale,

CHIEDE

che il versamento avvenga mediante le seguenti modalità:

<input type="checkbox"/>	accredito su conto corrente bancario	<input type="checkbox"/>	accredito su conto corrente postale							
intestato a ¹		[]								
aperto presso l'Istituto/Filiale di		[]								
indirizzo		[]								
Codice IBAN	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente				
	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]

¹ Il conto deve essere intestato al soggetto proponente.

AMPIEZZA DEL PARTENARIATO (A1)

Elenco dei partner – almeno due – che hanno sottoscritto l’Accordo di partenariato con il soggetto Capofila:

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE CON I CORREGIONALI ALL’ESTERO (A2)

Predisposizione di un “Piano della comunicazione”:
(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, descrivendo il Piano)

SI,

NO

COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI (A3)

Predisposizione di specifiche iniziative per il coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all’estero:
(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando e descrivendo le iniziative)

SI,

NO

PROMOZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO (A4)

Predisposizione di specifiche iniziative per la promozione del territorio del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi di residenza dei corregionali all’estero:
(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando e descrivendo le iniziative)

SI,

NO

RISORSE UMANE (B1)

Numero complessivo delle persone coinvolte nell’organizzazione del programma di iniziative e interventi che si intendono realizzare (associati, dipendenti, collaboratori, volontari, ecc.):

PROMOZIONE DEL PROGETTO (B3)

Predisposizione di specifiche iniziative per la promozione del progetto integrato tra i corregionali all’estero:
(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando le iniziative)

SI,

NO

FINALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO (B4)

Il progetto integrato presentato ha come finalità:

<input type="checkbox"/>	sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la regione e per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali stessi le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine
<input type="checkbox"/>	promuovere il coinvolgimento delle comunità dei corregionali all'estero nelle attività di promozione economica e culturale della regione all'estero
<input type="checkbox"/>	sostenere il rimpatrio e il reinserimento, anche lavorativo, dei corregionali all'estero

Quadro E

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO INTEGRATO

Dalla relazione devono emergere le modalità operative di realizzazione del progetto, gli obiettivi e i risultati attestati, nonché gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio relativo a ciascuno dei criteri, di cui all'Allegato C), Bando.

(Massimo 5.000 caratteri)

Il/La sottoscritto/a

Nome e cognome	
Data e luogo di nascita	
Residente a (luogo)	
In via/p.zza (indirizzo e numero civico)	
CAP	

in qualità di:

- legale rappresentante
- persona munita di poteri di firma

del seguente soggetto:

Denominazione	
Codice fiscale/P.IVA	
Sede legale in	
Via/p.zza (indirizzo e numero civico)	

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76, D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

Erogazione del contributo

barrare la casella interessata

<input type="checkbox"/>	di richiedere l'erogazione in via anticipata del 90% dell'importo contributivo concesso
<input type="checkbox"/>	di non richiedere l'erogazione in via anticipata del 90% dell'importo contributivo concesso

Assolvimento dell'imposta di bollo

barrare la casella interessata e compilare il riquadro

<input type="checkbox"/>	di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo cartacea contraddistinta dal codice identificativo n. dd.
<input type="checkbox"/>	di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo digitale contraddistinta dal codice identificativo n. dd.
<input type="checkbox"/>	di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo mediante versamento su c/c postale o modello F23, di cui si allega la scansione
<input type="checkbox"/>	di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ex (indicare il riferimento normativo)

Natura del soggetto

barrare la casella interessata e compilare il riquadro

<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è iscritto all'Anagrafe unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate di cui all'art.11, D.Lgs. n.460/1977
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è un' organizzazione di volontariato ex L. n.266/91, iscritta al n. _____ del Registro generale del volontariato organizzato presso la Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, art.5, L.R. n.23/2012
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è un' associazione di promozione sociale ex D.Lgs. n.117/2017, iscritta al n. _____ del Registro regionale APS presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) , ex artt.45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117), al n. _____
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è un soggetto commerciale
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato non è un soggetto commerciale

Titolarità della Partita IVA

barrare la casella interessata e compilare il riquadro

<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato non è titolare di Partita IVA
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato è titolare di Partita IVA n. _____

Recupero dell'IVA

barrare la casella interessata

<input type="checkbox"/>	che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un costo non recuperato o non recuperabile
<input type="checkbox"/>	che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un costo recuperato o recuperabile anche solo parzialmente

Attività commerciale²

barrare la casella interessata

<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato svolgerà attività commerciale nell'ambito del progetto presentato
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato non svolgerà attività commerciale nell'ambito del progetto presentato

Assoggettabilità alla ritenuta d'acconto

barrare la casella interessata e compilare il riquadro

<input type="checkbox"/>	il contributo concesso è soggetto a ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% in quanto lo stesso è destinato ad attività commerciale
<input type="checkbox"/>	il contributo concesso non è soggetto a ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% del contributo, in quanto lo stesso non è destinato ad attività commerciale
<input type="checkbox"/>	il contributo concesso è destinato ad attività commerciale , ma non è soggetto ad alcuna ritenuta in quanto (specificare il motivo indicando anche i riferimenti normativi): _____

² Da intendersi come attività, anche svolta occasionalmente, produttiva di reddito d'impresa.

Altri contributi

barrare la casella interessata e compilare il riquadro

<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato non ha ottenuto altri contributi pubblici e/o privati per la realizzazione del progetto di attività, per la quale si richiede il contributo
<input type="checkbox"/>	che l'ente da me rappresentato ha ottenuto , per la realizzazione del progetto di attività a cui si riferisce la presente domanda, i seguenti contributi pubblici e/o privati: (indicare la denominazione dell'ente concedente e l'importo ottenuto)

DICHIARA inoltre

- che l'ente da me rappresentato non è destinatario di sanzioni interdittive, ai sensi dell'art.9, c.2, D.Lgs. n.231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della L. n.300/2000*);
- che l'ente da me rappresentato non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno³;
- che l'ente da me rappresentato non ha a carico alcun procedimento pendente di recupero crediti con l'Amministrazione regionale;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. n.136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie*), in particolare quelli concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi modifica di quanto riportato;
- di esonerare l'Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente;
- di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi del Regolamento europeo relativo al trattamento dei dati personali 2016/679/UE (GDPR) in calce al presente modulo di domanda.

Luogo e data

Firma del/la dichiarante

³ In considerazione di quanto evidenziato al paragrafo 13 della premessa al **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 n.561 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato**: "La Commissione dovrebbe garantire che gli aiuti autorizzati non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse generale. Pertanto, è opportuno escludere dal campo di applicazione del presente regolamento gli aiuti a favore di un beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali."

Quadro G	ALLEGATI
<input type="checkbox"/>	il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste dal progetto , con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto su modello allegato al Bando (Allegato B) e pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato all'Emigrazione del FVG - Corregionali nel mondo)
<input type="checkbox"/>	gli accordi di partenariato redatti su modello allegato al Bando (Allegato D), contenenti la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritti dai rispettivi rappresentanti legali, unitamente ad un documento di identità del soggetto sottoscrittore dell'accordo
<input type="checkbox"/>	copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante – persona munita di poteri di firma, fatte salve le ipotesi di firma digitale
<input type="checkbox"/>	scansione del pagamento dell'imposta di bollo , nel caso di pagamento mediante c/c postale o modello F23
<input type="checkbox"/>	atto di delega , nel caso di sottoscrizione da parte della persona munita dei poteri di firma



 Luogo e data



 Firma del legale rappresentante –
 persona munita di poteri di firma

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.7/2002, art.5, c.2, lett.a bis) e art.6, c.3. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi a sostegno dei progetti integrati. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

c - Spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale:	
Totale	- €
d - Spese di rappresentanza per il progetto integrato finanziato come, ad esempio, spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, acquisto di targhe, medaglie, doni e omaggi di modico valore secondo il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario e dei soggetti partner (nella misura massima del 20%) -	
1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;	
2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;	
3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;	
4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, auto tassametri e mezzi noleggiati;	
5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI:	
Totale	- €
e - Altre spese (specificare):	
Totale	- €
IMPORTO TOTALE	- €

ACCORDO DI PARTENARIATO

Oggetto: Adesione al partenariato inerente il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art.10 della L.R.n.7/2002 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dal titolo: [REDACTED]

Con la presente, il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome	[REDACTED]
Nato/a - in data	[REDACTED]
Residente in (via, n., cap., città)	[REDACTED]

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Società

Esatta denominazione	[REDACTED]
Sede (via, n., cap., comune)	[REDACTED]
Telefono	[REDACTED]
E-mail	[REDACTED]

DICHIARA

- di aver preso visione del progetto integrato identificato con il titolo di cui in oggetto e di averlo condiviso;
- la propria disponibilità a collaborare all'intervento **nella qualità di partner**, con la seguente attività:

Apporti forniti		Specificare l'apporto (descrizione dell'attività, dei ruoli e dei compiti del soggetto partner)
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di servizi	[REDACTED]
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di logistica	[REDACTED]
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di personale	[REDACTED]
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di (specificare) [REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]

Luogo e data

[REDACTED]

Firma del Legale rappresentante*

* Alla presente lettera di intenti si allega la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

L.R. 7/2002, articolo 5, comma 2, lettera a bis) e articolo 6, comma 3. Criteri per la valutazione dei progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati).

A	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	PUNTI
A1	<u>Ampiezza del partenariato</u> Il punteggio è graduato sulla base del numero dei partner – almeno due – che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto Capofila.	20	Numero dei partner (coinvolti nel progetto): - tre - quattro - cinque - sei	5 10 15 20
A2	Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero	15	Predisposizione di un "Piano della comunicazione": - SI - NO	15 0
A3	Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero	20	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	20 0
A4	Promozione economica del territorio del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi di residenza dei corregionali	5	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	5 0
B	CRITERI QUALITATIVI SOGGETTIVI			
B1	Congruenza delle risorse umane dedicate al progetto e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	10	- sufficiente - buono - ottimo	5 8 10
B2	Coinvolgimento dei partner del progetto integrato	15	- sufficiente - buono - ottimo	5 10 15
B3	Promozione del progetto integrato tra i corregionali all'estero	5	- sufficiente - buono	3 5
B4	Rispondenza del progetto integrato alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002	10	- sufficiente - buono	5 10
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100		

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/persona munita di poteri di firma

Al presente **elenco analitico, convertito in pdf e sottoscritto** dal legale rappresentante/persona munita di poteri di firma, si allega, inoltre:

- 1) copia di un **documento di identità in corso di validità** di chi sottoscrive l'elenco analitico;
- 2) la **relazione descrittiva del progetto integrato** per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta dai vari partner;
- 3) la **dichiarazione** di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente;
- 4) **copia del materiale promozionale** di cui all'articolo 23, Bando (in formato digitale);
- 5) **l'elenco analitico in formato elettronico elaborabile** (Excel).

[1] Descrivere dettagliatamente la causale.

[2] L'IVA è da considerarsi spesa ammissibile a rendiconto solo se non può essere recuperata e costituisce un costo per il beneficiario finale.

[3] Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.

[4] Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.

[5] Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al programma sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE